

aranci — Frutta secca o cotta (escluso le oleifere) — Frutta, erbaggi in olio od in aceto — Cervi, caprioli, camosci — Candele di cera — Cera greggia — Rottami inservibili — Candele steariche — Fiammiferi — Legami d'opera segati — Calceina e gesso — Sapone comune, Isolaiva fenice — Sapone fino, acqua profumata — Amido e cipria non profumata.

4. Il dazio sul fieno viene ridotto da lire 1.00 a lire 0.80 il quintale.
5. L'ufficio centrale del dazio, compresa la Ricavatoria foresta, è situato in via Prefettura, piazza Valentini, n. 4, piano I.

Per liquidare i conti della Ditta Trezza — Una visita domiciliare per le rimanenze.

Il Municipio pubblica quest'altro avviso: Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla Impresa Daziaria rispetto all'appalto che cessa col 31 corrente entro i primi dieci giorni del gennaio stesso rilevare le quantità dei sottolimitati generi esistenti negli esercizi di vendita e nei depositi di ditta.

Ciò non implica nessuna responsabilità da parte degli esercenti o depositari; i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti a verun ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concorressero a assistere il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che detengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col presentarsi a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò istituite.

Queste Commissioni incominceranno le loro operazioni nel giorno primo del prossimo gennaio legittimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

I generi da rilevarsi sono: vino ed aceto ed in fusti che in bottiglie, alcool, acquavite e liquori ed in fusti che in bottiglie; olio vegetale ed animale, olio minerale, zucchero e glucosio; birra; avena; formaggi; saponi comuni; candele di cera.

L'interesse dell'Amministrazione Municipale, è interesse di ogni classe di cittadini, non è quindi a dubitarsi che il delicato compito delle Commissioni sarà dai signori negozianti e depositari al più possibile agevolato.

Calidoscopia

Effemeride storica. — 17 dicembre 1884. — Il patriarca Marino Grimani dichiara Udine metropoli di tutta la provincia, e suora Aquilina.

Un deputato al giorno. — L'on. Palersti è nato a Torino nel 1845. Studiò avvocato, ed a Torino ha uno studio del più rinomato. Entrò alla Camera nel 1880 quale rappresentante del collegio di Lanzo Torinese. Alla Camera si è distinto ed ha saputo acquistare autorità per la sua dottrina giuridica e per la sua eloquenza.

Fu dapprima l'aiutante di campo dell'on. Giolitti, successivamente quando questi combatté il Ministero di Rudini. È vice-presidente della Camera, e dalla Camera fu nominato a far parte di importanti Giunte e Commissioni.

Fu commissario e relatore della famosa commissione del Cinque che propose la censura all'on. Crispi.

A Torino fu eletto ad importanti uffici pubblici. È amato e stimato dai suoi colleghi, è sempre di umore allegro e di carattere gioviale. Presto sarà ministro.

Un pensiero al giorno. — È di Victor Hugo. Ogni uomo pensoso, pensatore, per strappare le lagrime bisogna piangere.

L'Amaro Boreggi is base di Ferro-China-Rabarbaro e indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

(4) APPENDICE DEL FRIULI

G. C. FABRIS

Carlo Cattaneo e l'idea federale.

II. Dopo aver trattato della vita del Cattaneo, il prof. Zanoni ne esamina gli scritti, che divide in quattro gruppi: di letteratura e d'arte, storici-economici, filologici e filosofici.

La necessità della vita non permisero al pensatore lombardo di dedicarsi a qualche lavoro intenso e forte al quale principalmente potesse raccomandare il suo nome. L'opera sua che si è rimasta è invece frazionata, molteplice e varia. Ma non è difficile fra tanta varietà ricercare l'unità: il pensiero comune che stringe insieme scritti in apparenza lontani gli uni dagli altri. È questo pensiero ora la fede nei destini degli uomini; nella verità della scienza, nella conquista della libertà e a cui dovevano prestare il loro grande aiuto tutte le scienze insieme riunite. Già abbiamo

PROVINCIA

I NOSTRI MAESTRI.

La conferenza del prof. G. B. Garassini a Pordenone.

Il direttore, signor Giacomo Baldissara, ci presenta il conferenziere. E' questi il prof. Garassini, insegnante nelle scuole normali di Udine. Egli, legge una sua conferenza sull'« Educazione morale e civile o la scuola popolare ». È un lavoro pensato, scritto in forma eletta ed esposto con la massima chiarezza, e nel quale si dinota un'arte che non è di parata, vanità e ambiziosamente festaiola, ma che ha sostanza di pensieri, d'identità nobilissime, di fantasia alata ed alta, di vita veramente vissuta.

Parlando dell'educazione morale, egli ci fa subito avvertiti che una buona educazione è la base di ogni civiltà e la migliore garanzia della prosperità d'una nazione, che il proponimento preciso e positivo di affrontare lo studio della questione è di penetrare profondamente nelle più intime parti del problema non gli pare che i nostri governanti l'abbian fatto ed eseguito colla energia necessaria; poiché pur troppo avvien da noi questo fatto: che abituati come siamo all'astrazione e mal destri all'osservazione positiva dei fatti della nostra vita morale, poniamo facilmente principi generali eccellenti e non ci curiamo punto della loro applicazione pratica; e chi dall'osservazione dei fatti particolari, risale, per antitesi, a quei principi eccellenti e giustamente impensierito proclamiamo la loro vanità e la necessità della loro applicazione, facilmente infastidiosi la infinita turba di coloro che hanno l'abitudine di obliacchiare a vuoto.

Allorchè in Italia si parla di educatori, ci si riferisce sempre ai maestri elementari. A questo punto il conferenziere, volge parole umare al modo con cui si preparano gli educatori da noi, e chiama le scuole normali tante accademie, adatte a tutto, fuorchè ad apparecchiare i veri insegnanti per la scuola primaria; ed ha ragione! Ma lo voglio; e me lo permeta l'illustre professore, voglio spingere il pensiero più in là ancora e chiedere in qual modo sieno anche apparecchiati i professori delle scuole secondarie in genere? Dalle nostre università escono infatti professori che molto hanno imparato, tranne che i modi acconci e facili per trasfondere negli altri il loro sapere.

Le scuole di magistero così dotte, dovrebbero, è vero, provvedere a questa necessità, ma hanno malamente usurpato quel nome, poiché i giovani che si esercitano in esse si rivolgono nelle loro applicazioni ad una scolaresca immaginaria.

È continua il professore Garassini, continua con una serie di pensieri profondi, e ci conduce in una scolastica, dove l'insegnante (maestro elementare) esercita la sua funzione educativa. Ci spiega l'equivoco nel quale molti cadono, confondendo educazione morale e insegnamento morale; ci dice che il maestro deve essere educatore nella scuola e fuori della scuola, e con la sua faccenda che ci trasporta con l'anima davvero un po' in alto, ci presenta la scuola ideale, come la intende lui e come la vorrebbe.

Splendido quadro, dipinto da artista geniale e provetto, bello, bellissimo in tutte le sue parti; nella realtà dell'oggi troppo bello, troppo alto...

L'ideale, al quale si prefigge arrivare l'illustre conferenziere, deve rap-

veduto come egli mirasse a questo fine quando dettava i suoi primi scritti *Sulla lega daziaria lombarda* e sulle *Interdizioni imposte dalla legge civile agli israeliti* e fondava con tanta conoscenza dei nuovi bisogni il periodico *Il Politico*. È veramente negli studi che si riferisce alla scienza storico-economica che il suo pensiero lascia una traccia luminosa. Indaga nei vari popoli le origini che cerca di determinare quanto più gli sia possibile nelle loro distinzioni essenziali: li considera poi nelle vicende storiche viventi di vita propria, svolgentisi a seconda delle loro particolari attitudini e tendenze, come dei vasi e propri organismi. E non studia quindi sull'appoggio dei fatti così determinati i bisogni, i rimedi, i destini. E lo interessano fatti grandi e minori, vicende di razze, di popoli e di città. Così egli scrive sull'Irlanda e sulla Sardegna pagine che sono rimaste memorabili per l'alta e serena sapienza; e tesse lavori altrettanto importanti sull'India, sulla Cina, sulla Persia, sull'Egitto, sulla razza europea, sulla storia lombarda.

Seguace dello spirito moderno sia nelle scoperte meccaniche che in quelle

presentare la perfezione; ma arriveremo fin là? E quando!

Per intanto lo si provò di accettare tutte le massime del professore Garassini, nella speranza che la loro pratica applicazione mi conduca a qualche cosa di bene.

Chiamo lungo il suo metodo di preparazione all'educazione morale, ma lo dico provvido; non dimentico la donna e, con una splendida perorazione per questo principale elemento della educazione morale ne reblama un trattamento pari a quello dell'uomo e ne dimostra i vantaggi che ne ricevono la famiglia e la società.

Pur troppo in Italia, noi vogliamo nei rimedi che apportiamo alle nostre malattie morali scegliere quelli che operino subitaneamente, e ci annoliamo di quelle cure radicali e lunghe delle quali i benefici non si vedono subito; così crediamo di essere pratici e ci ralleghiamo con una compiacenza infantile di certi appariscenti miglioramenti; e il male s'agita intanto e lavora entro le fibre nostre con energia rinnovata e scoppia a tratti violentemente.

Ed allora solo calmiamo la nostra grade incomposte, quando godiamo di una momentanea repressione. Ora la nuova generazione d'Italia vuol farla finita con questi metodi la cui prova ci è stata così funesta; noi vogliamo con intenti veramente virili compire l'opera della nostra rigenerazione.

È il nostro dovere, e sarà la nostra gloria.

E chiudevava la sua conferenza il geniale oratore, mentre un applauso sentitissimo lo salutava. Il R. Ispettore, sig. Segala, oniese poscia di parlare, ed entrando in una discussione con l'oratore venne a mettere in luce certe verità e certi fatti, che pur troppo accadono di continuo nelle scuole italiane a danno totale dell'educazione morale.

Il professore Garassini lascia a Pordenone uno stuolo non piccolo d'amici e di ammiratori, i quali, sperano rivederlo quale ospite gradito, e oratore desideratissimo.

Carlo Fattorello.

Il professore Garassini, fu festeggiatissimo dagli insegnanti di Pordenone, i quali si riunirono a modesto simposio all'Albergo alla *Stella d'Oro*. La più schietta cordialità tonne allegri tutti i commensali i quali alle frutta applaudirono al Garassini, al direttore Baldissara ed al loro egregio Ispettore sig. Segala, persona veramente degna della stima e dell'affetto di tutti i buoni.

Gemoni, 17 dicembre.

Incendio.

(Bramer) Stamattina verso le quattro si spuntarono le campane delle principali chiese, suonare a stormo. In piazza si radunarono tosto molto persone e si seppe che si era sviluppato un grande incendio in borgo Rovega, nel tenimento del sig. Giacomo Pittini.

Accorse tosto sul luogo grande folla; i volontari, che mai non mancano fra noi, salirono sul tetto per isolare l'incendio.

Funzionarono due pompe: quella del Municipio e quella della Ferrovia.

L'incendio con l'intero edificio distrusse grande quantità di fieno e avviò molto grano. Si calcola un danno di lire 6000, che poteva essere ben maggiore se l'incendio si propagava al grandioso deposito di legnami di proprietà del fratello Giuseppe che si trova nello stesso gruppo di case.

La causa dell'incendio pare che sia accidentale. Il locale era assicurato presso la *Generali* di Venezia.

che piuttosto aprono la via alle verità speculative, combatte tutta la vita per diffusione delle ferrovie, sostiene la libertà dei commerci, vuole la soppressione delle barriere doganali, oppure perora l'abolizione della pena di morte, e in uno scritto sui sistemi carcerari intravede l'importanza futura della frenologia.

In filosofia egli è egualmente moderno. Benchè non abbia scritto trattati di psicologia né di sociologia, ma abbia solamente tracciate le prime larghe linee di una psicologia delle menti associate e della ideologia, apparisce un chiaro divinator della scuola positiva moderna. Richiama la filosofia alle antiche tradizioni italiane di Galileo, del Vico e del Pomponazzi, guidato da quel suo spirito pratico che gli faceva amare le scienze naturali o le verità positive. Ripudia l'ontologia, causa di regresso e di immobilità sociale e si attiene alla osservazione dei fenomeni. Similmente rivolge la psicologia allo studio dell'uomo quale egli è « nelle sue manifestazioni individuali e sociali, nei suoi pensieri, nei suoi atti, nelle sue opere, nella sua lingua e nella sua storia; nello sviluppo naturale dalla

Cividale, 16 dicembre.

Patronato scolastico — Società operaia.

Oggi alle 14 e mezza nella sala del Giardino infantile, ebbe luogo l'assemblea dei soci del Patronato scolastico. I presenti, detratte la rappresentanza e parte del Comitato delle patronesse, si potevano contare sulle dita. Apatia su tutta la linea.

Colle solite formalità venne aperta la seduta.

Il cassiere signor D'Orlandi Lorenzo, lesse il rendiconto finanziario del corrente anno, dal quale emerge un fondo di Cassa di circa lire 350.

Il presidente cav. prof. Glucio Grion, lesse il particolareggiato resoconto morale del triennio 1893-99-1900.

Entrambi questi resoconti vennero approvati per alzata di mani.

Vennero per acclamazione confermate tutte le cariche.

Il signor sindaco cav. Ruggero Morgante, rivolse nobili parole alla presidenza ed alle signore patronesse, rassicurando del suo appoggio e di quello del Comune, per il progresso di questa benemerita istituzione.

L'egregio lettore scolastico, propose la riforma di un articolo dello statuto; per ridurre il contributo annuo dei soci ordinari, da lire 3 a 2 annue, allo scopo di favorir l'ingresso di molti ritrosi; ma in seguito a diligente discussione ritirò la proposta.

Vennero altresì ventilate altre idee; ma allo stato delle cose, non vennero deliberate, anche per suggerimento del dott. Pier-Silvadio Laici.

Venne stabilito che l'apertura dell'Educatore abbia luogo nel prossimo gennaio.

Oggi ebbero pur luogo le elezioni della Società operaia.

Anche qui apatia.

Alle 3 suonate non era ancora stato formato il seggio.

È qui sarebbe il caso di fare un appunto. Lo statuto prescrive che le urne rimangano aperte dall'1 alle 4 pom. Dunque vuol dire che la sala per questa operazione deve aprirsi prima; per aver tempo di fare le preliminari pratiche non escluse quella della formazione del seggio. Se è stata aperta all'1 o dopo l'1 si è trasgredito a preoscrittione regolamentare che può avere una certa importanza.

Aviano, 16 dicembre.

La crisi comunale — Baranda — A visiera alzata.

Oggi ebbe luogo una seduta consigliare presenti 18 consiglieri e presieduta dal sindaco conte Ferro. Accettate le dimissioni della Giunta, si venne alla nomina del Sindaco; ma nessuno dei consiglieri ottenne la maggioranza dei voti.

È doloroso, è cosa rattristante il dover constatare come alcuni tutelino gli interessi del Paese con tanta leggerezza e con tanto poca serietà da compromettere le sorti del Comune. Pensino bene, che non si ripeta la storia dei *Pifferi di montagna*!

All'elegante frasario tutto proprio del *Martello del Giornale di Udine* non rispondo, perchè come lo dissi altre volte non mi cura di chi si cela sotto il velo del pseudonimo, e perchè sono alieno da polemiche personali. Del resto, se per manifestare una propria opinione o portare un partito si è incensatori, allora tutti lo sono, perchè tutti hanno le proprie opinioni e i loro partiti, compreso il *Martello del Giornale di Udine*.

Cinquedua (Carlo Della Grazia).

infanzia all'età virile, insinuando per tal modo l'idea... che la Psiche sia una formazione naturale, non altrimenti della pianta, del frutto, di qualunque altro prodotto della natura; e su questa psicologia fonda una nuova ideologia o scienza sociale.

È scrive: « Ogni mente dell'infante non è l'opera d'una mente solitaria, ma di più menti associate. Nel commercio degli intelletti, promosso da felici combinazioni, si svolgono le idee, come nel mondo materiale al contatto degli elementi, si svolgono le correnti elettriche e le chimiche affinità ». E questo pure si dica degli Stati, i quali sono combinazioni ideali, formati da idee venute da remoti secoli e da ignota gente.

È necessario perciò che la filosofia « come ogni altra scienza, proceda anzichè dal noto all'ignoto; ossia che dalle lingue, dalle letterature, dalle mitologie, dalle leggi, dalle scienze e dalle altre grandi elaborazioni dalle menti adulte e associate, proceda a far da ultimo cauta congettura sui primi oscurissimi conati dell'intelletto individuo ». È l'antitesi delle menti associate, « ossia quell'atto, col quale uno

Fagnana, 17 dicembre.

La crisi comunale — Le cose a posto.

I motivi delle dimissioni del sindaco e della Giunta di questo Comune furono travisati da una corrispondenza comparsa nell'ultimo numero del giornale *Il Paese*.

I fatti son questi. I lavori di sperimento nel pozzo della Lisignana furono eseguiti tutti per ineluttabile ed a spese di privati.

La sede era evidentemente ed unicamente di pubblica utilità, trattandosi di provvedere coll'acqua di quel pozzo ai sentiti bisogni di una gran parte del paese.

Però il Municipio non potè che moralmente appoggiare l'esperimento e quindi la Giunta, a domanda del Sello, credette bene di compensarlo con lire quaranta per lasciar passare l'acqua sul suo fondo per un anno di prova.

Il Consiglio, forse non bene interpretando, respinse la proposta a maggioranza di un voto.

Ciò determinò le dimissioni del sindaco e della Giunta.

Nella seduta del 16 andante però, il Consiglio ad unanimità votò un ordine del giorno di piena fiducia per il sindaco e la Giunta, offrendo l'assessore anziano signor Osquadio Cianci a pregaci perchè desistano dalla data dimissioni.

Per il bene del nostro paese, speriamo che il voto del Consiglio sia favorevolmente accolto.

Del cittadino comunale

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.
L'Amministrazione.

Panettoni!

Alla Pasticceria Galanda

Udine — Piazza VIII. Ed.

tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è di sua specialità.

Inoltre trovansi un variato assortimento di *Torrioni*, *Fondant*, *Frutta candita*, ed ogni altra qualità di dolci.

Assumono spedizioni a domicilio.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1884 — *Discente onnipotenti italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio, Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Vito di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della *diapsis pentagona* del gelso.

o più individui, nello sforzarsi a negare un'idea; vengono a percepire una nuova idea; è ragione delle idee nuove che danno origine ai nuovi principi della civiltà. Così anche la guerra è « iniziatrice di civiltà; obbligando i contendenti a proporzionare le difese alle offese. Il progresso dell'umanità non è che una lotta tra gli interessi prevalenti e quelli latenti del gruppo sociali. In questa lotta va perduto tutto ciò che è passeggero e mutabile; rimane invece la parte vitale delle aspirazioni dell'epoca la quale vien poi trasformata in atti legislativi; E si modifica il criterio dei giudizi storici; l'ambizione di Cesare all'età del trionfo dell'equità civile, misura la virtù di Catone e un ostacolo al corso dei tempi.

Un tale concetto della lotta navicella, come ben si vede, il Cattaneo ai pensatori moderni. Solo che in lui il concetto si mantiene essenzialmente ottimistico, e la lotta non fa che determinare « il progresso della giustizia sulla forza brutale, sulla ragione sul dogma ».

(Continua).

UDINE

LA COMMISSIONE DEL CENSIMENTO e la denominazione delle vie.

La Commissione per la denominazione delle vie per lavori del censimento nell'ultima seduta discusse su parecchi nomi, ma non prese alcuna deliberazione definitiva. Decise di affidare l'incarico di presentare proposte concrete fra pochi giorni, ad uno speciale comitato, composto di tre membri che verranno nominati nella persona dei sigg. dott. Oscar Luzzatto, prof. Vincenzo Marchesi e Pietro Sandri.

Coal un comitato officioso. Il quale aggiunge:

Tra i membri aggiunti (7) sen. Picolo, e prof. Comencini a cav. Fr. Franzolini non intervennero. Il sen. Picolo è assente, e il sigg. Comencini e Franzolini avevano dichiarato che avrebbero preso parte ai lavori della commissione sempre che i deliberati venissero sottoposti al Consiglio comunale, una condizione già respinta dal Consiglio stesso, che la Commissione non poteva perciò accettare.

Per fare dei « membri » di una Commissione — aggiunti o primordiali — occorrono due cose: la nomina e l'accettazione.

Orà, a quanto sappiamo, primo: ai predetti signori Picolo, Comencini e Franzolini perveniva non già la nomina a membri, ma semplicemente un invito ad intervenire ad una seduta della Commissione; secondo: i predetti signori Comencini e Franzolini (Picolo assente) rifiutarono — come dice lo stesso officioso — una condizione sine qua non, per l'accettazione del predetto invito.

Dunque, adagio coi « membri aggiunti » che non intervengono!

Flori di stile... moderato. Dal giornale di Udine di ieri, al nostro indirizzo:

« Be il Friuli sempre a dire qualche scortesia... »

« E più avanti... »

« Quel gruppo di cittadini... una specie di limbo politico... capponi inviperiti... sciacatori e niente altro... »

« Noi dunque aspetteremo, per discutare, che il giornale di Udine riesca a non dire delle scortisie. »

« Ecco un altro punto di... disaccordo fra noi. »

Per l'Albero di Natale dell'Educatore.

- Quarta lista. Comm. M. Fiani regio Prefetto jura 20, co. Mario di Caporizzo 3, Angiola nob. del Togo 6, Carolina Damiani 1, Maria Cantarutti 5, Clotilde Micheli-Zignoni 3, Maria Freschi-Toso 0,20, Rongoni Anna 0,20, Grugorio Braida 0,50, Pizzato 0,20, fratelli Nodari 3, Adele de' Facio 0,50, Pasini Carolina 1, Bisattini Giuseppina 1, Lena Barnaba 2, Brandi 1, Conti 0,20, Pia Michelutti 0,50, Catarossi: Colomba 0,20, Trevisan Adriano 0,30, Marosio Bahoberti 5, N. N. 0,20, Provisionato Giuseppina 1, Vella Benini 0,20, Amelia Leicht 5, Orlino Antonio 1, Luigia Bodini 1, N. N. 0,10, marchesa di Colloredo 5, Giulia Tosoni-Rubini 5, Sgarzi Antonietta 2, Tanni 0,40, Teresa di Lenna 0,20, co. Luigi Cioppiero 5, Maria Cocchini 0,50, famiglia Rombolotto 1, Ester Perotti 2, Castellani Antonio 0,50, colonnello cav. Castellani 10, Maria Tellini-Canciani 5, N. N. 0,10, Lana Teresa 0,15, Tiri 0,10, Zenati 0,10, Molinis 0,40, Gortani 1, Grosser Fernando 4, Emilia Pollani 1, Italia Burghart 2, Magistria e Pollanz 5, Ermilia Scoffo 2, N. N. 1, Pracchia 1, co. Linda Salvo 1,3, co. Emma di Sgarbi 2, Fioretti 0,60, Alba Marchetti 2, co. Lucia Toscano 2, Masotti Giovanni 1, De Gror 0,30, Teresa Rubini-Cacitti 10, Luigia Scala 3, Toninatti Giuseppe 0,50, Emma Del Prà 1,50, deputato Giuseppe Girardini 5, Ciconi-Beltrami cav. Giovanni 5, Mattiussi avv. Francesco 5, famiglia Luigi Fabris 5, cav. Porchiesi r. provveditore 5, cav. Sabbadini Francesco 10, dott. V. Pivona 5, co. Antonietta Valentini 2, Teresa ved. Bianchi 2, Giuseppe Mason 1,50, N. N. 0,45, avv. Umberto Caratti 5, famiglia Spezzotti 5, Ciconi Angelo 5, famiglia co. Riboldi 10, dott. Gugliero Valentini 1, Anna Conti 1, dott. Edoardo Maruzzi 3, N. N. 1,50, avv. Antonini 5, Teresa Schiavi 5, Giuseppe Vattini co. Letizia Asquini 5, avv. Ilvati 2, Maria Gambarotto 5, Anna Someda 3, Loschi Eugenio 3, Morgante 1, Rogero Augusto 2, N. N. 1, Fanna Antonio 1, V. Brisighelli 1, G. Ferrucci 1, Zompicchiatti, dott. Scapin 18 scatole di colori, paravento da disegno, Giamp Florida in 12 flanella cotone, Eupio Barei quaderni, matite e portapenna.

Leggere in quarta pagina: Ohimè! Bisgone. Filole Bianca.

Prodromi carnevaleschi.

Il ballo « Sport ».

— Nientemeno! Il ballo « Sport »? Il celebre ballo che ha oscurato la fama regale dell'« Excelsior »? — Malt Siorud. Proprio quello... o quasi. — Non sarebbe invece una « balla-sportiva »? — Nient'affatto. E' il ballo « Sport ». — Dove? quando? — Il 28 gennaio, nel teatro « Minerva ». — L'impresa? — La « Società di ginnastica e scherma ». — Lo scopo? — Il fondo per il concorso provinciale di educazione fisica. — Ah benissimo. Ma con quali novità e attrattive speciali? — Signor avvingo, lunga la voglia per un'altra volta! — E con questo fu messo garbatamente alla porta.

il cronista.

Per le regalie natalizie.

In somma, le famose « regalie » di Natale verranno o non verranno? Pare di sì; cioè, pare di no; anzi pare, si è po. Per esempio: era stato già da tempo stabilito che il regalo non si sarebbero più date, e invece si sarebbe passata al Comitato di beneficenza una somma; poi si annunciò, recentemente, che la convenzione era rotta, e che gli esercenti torneranno al beneficare... i rispettivi clienti.

Ma adesso, la campana suona a raccolta. Una trentina di esercenti, adunati sabato sera nella sede dell'Associazione « Commercianti e Industriali », deliberarono il ritorno alla convenzione, e cioè all'oblazione benefica, collo solita somma, colla riserva di stabilire per gli anni venturi, altre modalità. E allora, addio regalo. Ma resta dunque proprio deciso così?

I feriti di S. Andreat. Il feritore.

Ieri sono stati medicati il Lorenzatti ed il D'Osualdo. Quantunque la località delle ferite avesse dato a temere, esse non sono tanto gravi e i due giovanotti, si spera, se la caveranno in un mese. E noi da parte nostra lo auguriamo di vero cuore ai poveri giovani!

In quanto al feritore, il Bernardi, come dicemmo si è ricoverato nel vicino Impero.

Egli può però essere espulso, per motivi di pubblica sicurezza, ed è cosa facile, trovandoli il Bernardi privo di mezzi e del libretto di lavoro.

Se poi ciò non bastasse il nostro Governo può domandare l'espulsione, in quanto ordinatamente per questi reati viene accordata.

Cosa lunghe, certamente. Tutti, però, desiderano che siffatto balzo non slogano al giusto rigor delle leggi, a salutare esempio.

La fuga di... due colombi.

Si parla in città da tre o quattro giorni della fuga di due... colombi. Lui sarebbe ammogliato con tre o quattro figlie, e Lei pure sarebbe maritata.

La causa della fuga sarebbe stata la scoperta fatta dalla moglie di Ligaverardi scorso, che litrovò mentre beccavano nello stesso piatto... all'ostaria.

Arresto. Dalle guardie di città fu ieri arrestato Pasca Stefano di Giovanni, l'anni 27, da Bolognina, qui domiciliato, perchè imputato di furto di un sacco di oggetti di cartoleria commesso giorni sono nel negozio del sig. Angelo Peresini in via Mercatorvegghia.

Un ubbriaco. Turi Giovanni fu Giacomo d'anni 54 venditore girovago essendo verso le 12 e mezza stato colto in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante, venne dichiarato in contravvenzione da un vigile urbano e accompiato alla caserma delle guardie di città.

Compratori di Solf. Solfatorama: Nitrato di Solf. e superfosfati prima di fare acquisti chiedete i prezzi all'« Agenzia Agraria » — Loschi e Franzil di Udine.

Gli eccellenti Panettoni della Ditta FRATELLI DORTA & C.

UDINE: Mercatorvegghia, 1 che hanno ottenuta alla testà chiusa Esposizione campionaria di Udine la più alta onorificenza (il diploma speciale d'onore) sono posti in vendita presso la medesima Ditta. E' inutile rilevare la ottima, Anita confezione di tali panettoni e la loro perfetta cottura (che li fanno apprezzare e ritenere migliori dei noti panettoni lombardi); essi possono servire di splendido, apprezzato dono in occasione delle feste Natalizie e di Capo d'anno.

MOSCATO D'ASTI.

Presso la Battiglieria Piemontese in Via Dantele Minin, si vende il vino o genovino Moscato d'Asti a cent. 80 al litro.

Grande mostra di cappelli.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che per otto giorni terrà esposto in apposito gabinetto, un ricco assortimento di cappelli elegantissimi per signora o signorina a prezzi modici.

Fa noto ancora ai suoi clienti d'aver ricevuto una partita di forme recentissime, della Casa Johnson & C. di Stockfort Londra e della Casa Borsalino di Alessandria.

Chiunque vorrà favorirlo si troverà certamente contento per novità delle forme e prezzi discreti. A. Fanna.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date/Time, Bar. rid., U. Alti m., U. livello dal mare, U. Umido relativo, U. Stato del cielo, U. Agua cad. mm., U. Velocità o direzione del vento, U. Temp. vent., U. Temperatura massima, U. Temperatura minima, U. Tempo probabile.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Utenza 17 dicembre.

Tentato furto al Cimitero. Gollino Giovanni fu Giovanni, d'anni 23, di Venzone, imputato di tentato furto dei denari nella cassetta delle olomosine nella Chiesa di S. Vito al Cimitero e di contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S., fu condannato alla pena complessiva di mesi 6 o giorni 3 di reclusione. Era difeso dall'avv. Franceschini.

Echi del processo Metz.

Analogamente a quanto riportammo nel giornale su la Gazzetta di Venezia.

Abbiamo tolto l'altro di da una corrispondenza a un giornale veneto alcune dichiarazioni che sarebbero state fatte dall'avv. prof. Stoppato, riguardo il processo Metz. L'illustre professore ci telegrafava: «Altra notte, troppo tardi per poter fissare sul giornale: Rimango sorpreso della pubblicazione di mie pretese dichiarazioni riguardo processo Metz. Mai dissi nulla di simile. Pregio smentire subito ».

CRONACA DELLO SPORT

L'Accademia di Scherma a Trieste e la rivincita di Bessone.

Rileviamo con piacere dai giornali di Trieste che all'Accademia di Scherma indetta colà per cura del distinto cav. V. Tagliapietra benemerito maestro della locale Società schermistica prese parte, gentilmente invitato, il nostro dilettante L. David Bessone, distinguendosi, sostenendo numerosi assalti colli migliori lama, triseppe, Carniel, Pallich, Liebmann, ecc., e meritandosi la medaglia d'argento con diploma oltre uno splendido attaglio per signorotto, regalo gentilmente offertogli dalla egregia Direzione della Società.

« Ci congratuliamo col sig. Bessone che, in sì poco tempo, frequentando con assidua passione la nostra sala di Scherma, potè figurare tra la lista dei premiati all'Accademia di Trieste, prendendosi vantaggiosamente la rivincita sulla sfortunata sorte toccatagli di recente al Torneo di Udine! »

FRA I LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane. Epitalanio — Per le nozze De Sanctis-Franz, di Corneo di Rosazzo, il rag. Paolo Moretti e il sig. Pietro Piani, dedicano agli sposi un opuscolletto, edito con signorile eleganza, recante alcuni scritti, estratti dalle Pagine Friulane, dello stesso Piani.

PANETTONI.

Il sottoscritto avverte la sua clientela che nel suo negozio si trovano sempre pronti i rinomati Panettoni uso Milano — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine. Assume commissioni e spedizioni. Lenisa Ottavio. Udine, Via Cavour N. 5.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

Poste e telegrafi. Continua la discussione del bilancio delle Poste e telegrafi collo solito ragguaglio alle quali risponde il ministro Rascolato.

Lucchini Luigi parla per fatto personale a proposito della nota interpellanza Lollini riguardo ad un articolo dello stesso Lucchini che fu sequestrato ed incriminato.

Contro il mal costume — Per la pubblica salute. Bianchi svolge un'interpellanza sulla prostituzione e conclude domandando l'abolizione dell'attuale regolamento che intralca la vigilanza sanitaria. Invoca che si provveda meglio alla tutela delle minorenni (approvazioni).

Saracco dimostra con le cifre che le malattie coliche sono in diminuzione; non crede vi sia quindi ragione di modificare il regolamento.

Il putrido a Napoli.

Ciccotti svolge un'interpellanza riguardo all'amministrazione di Napoli, domanda provvedimenti acciò non si veda, come ieri, un colonnello dell'Esercito candidato con l'aiuto della camorra (rumori).

Saracco risponde che la Commissione d'inchiesta andrà a fondo di tutto, e libererà Napoli dai disonesti.

Protesta poi contro le parole di Ciccotti, dirette a ereditare preventivamente l'azione del Governo.

A scrutinio segreto si approvano bilanci della marina, della giustizia e delle poste e telegrafi.

Senato del Regno.

(Seduta del 17 dicembre — Pres. Camisero). Si esaurisce la discussione delle modificazioni al suo regolamento giudiziario.

Agricoltura-Industria-Commercio.

Mercato dei grani. Udine 18 dicembre 1900.

Table with 2 columns: Grano duro, Grano tenero, Sorgo, Cioquantino, Fagioli dell'Alta al Quintale, Fagioli della bassa, Segala (nuova).

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Società del Grès - Milano

Prima Fabbrica Italiana di materiali ed oggetti di Grès Ceramico

Specialità in tubi di Grès per condotte d'acqua e fognature — Pezzi speciali diversi — Sifoni — Pozzetti — Mattoni forati isolatori — Oggetti per laboratori e fabbriche di prodotti chimici — Mattoni refrattari.

Rappresentante per la Provincia del Friuli l'ingegnere Vittorio Moro di Cividale, con recapito in Udine, Riva Castello, N. 1.

Società Editrice « Adriatico ».

DIRETTORE: Deputato Sebastiano Tecchio VICE DIRETTORE: Adolfo Rossi

L'ADRIATICO è il giornale del Veneto meglio informato e più ricco di telegrammi.

Sono aperti gli abbonamenti per 1901. Ogni abbonato che invia l'importo di lire 18.50 entro il 20 corrente, ha diritto al sorteggio dei premi convertibili in denaro per Lire Quattromila, all'Illustrazione Popolare od a premi minori.

Leggere nell'ADRIATICO il programma dettagliato.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'Incendio

Promota con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1891 di Palermo 1891 e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898. Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo di più richiederà agli assicurati; e questa deve essere pagata in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni seicentomila lire (L. 5.600.000).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di sette milioni ottocentoquarantatottomila seicentotrenta lire centosessantadue (L. 7.848.690.15).

Risultato dell'esercizio 1899 (70° esercizio).

L'utile dell'annata 1899 ammonta a L. 636.439.14 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in a per detto anno, L. 611.199.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 24.239.44.

Valori assicurati al 31 dicembre 1899 con Polizze n. 193,702 L. 9,914,747,741.— Quote ad esigere per il 1900... 4,626,169.15

Previdenti dei fondi impiegati... 575,000.— Fondi di Riserva pel 1900... 7,848,690.15

A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12,647,123.69.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

GIULI SASSO

GIULI SASSO GIUNIORI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, preferibili al burro.

Spedizione Instagnata da Cg. 8,15 e 25 artisticamente illustrata, recchiuse in adatta cassetta di legno, vergine bianco a L. 2,15, Darato a L. 1,90, Soprano a L. 1,75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnata da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barillette da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-raglia di L. 10,60, 9,85 e 9,10 rispettivamente.

Chiedere catalogo e campioni al sig. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2 Udine - Via della Pasta N. 3.

Macchine per cucire.

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità delle migliori fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza. ITALICO ZANNONI

Udine - Piazza Garibaldi 15 - Udine N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



«Eccellente prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua»

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba; e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodore, non a peso, ma in fiaschi da L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglia grande per l'uso della famiglia da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50 la bottiglia.

Trovosi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per picco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano, Via Torino, 12**

PILLOLE BLANCARD

all'ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, con l'Assenso del Re, contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO, Debilità, il vero prodotto dell'Industria di **BLANCARD, 40, Via Donopress, Parigi.**

PILLOLE BLANCARD

all'ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, con l'Assenso del Re, contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO, Debilità, il vero prodotto dell'Industria di **BLANCARD, 40, Via Donopress, Parigi.**

PILLOLE BLANCARD

all'ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, con l'Assenso del Re, contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO, Debilità, il vero prodotto dell'Industria di **BLANCARD, 40, Via Donopress, Parigi.**

TOSSE OSTINATA

Catarro - Bronchite - Influenza, ecc. ecc.

Le malattie delle vie respiratorie (gola, bronchi, polmoni, ecc.) tengono da quaranta anni il rimedio specifico per eccellenza contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e simili. Infatti da quarant'anni tutti i medici illustri e milioni di ammalati guariti in tutto il Mondo proclamano la **Lichenina Lombardi** vera il rimedio insuperabile contro la tosse ostinata, efficacissima più di ogni altro rimedio (Prof. Cardarelli, Semmoia, Tommasi, Ramaglia, Bonomo ecc. ecc.). Ma come tutti sono stati in quarant'anni infiniti specifici, condannati all'oblio dall'esperienza. Immorali farmacisti e droghieri falsificano stupidamente imitando la **Lichenina Lombardi**, altri preparano la Lichenina col loro nome ingannando il pubblico. La vera Lichenina fu preparata dal Chimico Lombardi 40 anni fa ed è cimasta salda come torre per soffiar dei venti (Prof. Razio). L'ammalato non si faccia ingannare: se ha la tosse ricorra alla **Lichenina Lombardi**, e ne sarà liberato in poche ore. La **Lichenina vera** di Lombardi è miracolosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata, catarro ecc. (Prof. Ramaglia). Si trova in tutte le buone farmacie, si vende in tutto il mondo.

La **Lichenina Lombardi vera** costa L. 2 il fiasco e si spedisce in tutto il Mondo per posta rimettendo anticipate L. 2.50, all'unica fabbrica **Lombardi e Gargano** in Napoli.

GROSSISTI in: **Milano, C. Erba, A. Manzoni, Paganini; in Torino, G. Torta; Venezia, Farm. Trento; in Firenze, C. Pegna; in Bologna ed Ancona, Tedesco; in Poligno, Bonavia; in Roma, G. G. G. G.; in Capua, Graniti; in Bari, Paganini, Montecione, Lippoliti; in Pescara, Bucco; in Taranto, G. Lecce, Olla e Ferrari; in Palermo, Petralia; in Messina, Cahazzi; ecc., ecc., ecc.**

Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, Buenos Aires.

SOLLECITATE L'ACQUISTO

di Biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona
se volete vincere **PREMI IMPORTANTISSIMI**

Un biglietto vince il quarto di un **MILIONE** e può vincere una somma maggiore.

Cento biglietti come Cento Frazioni di Biglietto, hanno vincita **assolutamente garantita**.

Le Vincite sono da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,500 - 2,000 - 1,250 - 1,000 - 750, ecc. mai però inferiori a Lire Duecento.

Premi di Consolazione di Lire 25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 sono assicurati ai numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ultimo estratto vince Lire 20,000

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo eseguita l'estrazione per il periodo consecutivo di un anno.

L'estrazione si farà in Napoli DOMENICA 20 Gennaio 1900.

— I biglietti interi costano Lire DIECI. — I mezzi biglietti Lire CINQUE. — I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca Fr.lli CASARETO di Fr. sco, Via Carlo Felice, 10.** — In Udine dai Cambiavalute signori: Lotti e Milani, Via della Posta - Giuseppe Conti, Via del Monte - Alessandro Ellero, Piazza Vittorio Emanuele. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettori e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — **Il programma dettagliato si distribuisce gratis.** — **Si avvisa che i Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di biglietto a centinaia come in fiaschi non vanno garantiti né rimangono in vendita pochissimi.**

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla **BANCA CASARETO** in Genova, che essendo l'unica che possiede l'originale dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.